

4. Marzo 1741. Mio Signore, Mio Dio suscita presto anime generose
 nell'ordine tuo futuro che in questi tempi di tenace incedu-
 lita, non bene mio fieri che in questo mondo di Te uomo
 superbo non ne vuol più sapere e cercano ognor più
 scrutare nel libro Divino ove nascondi i tuoi segreti.)
 la superba eresia non si contenta più delle prove fulguri-
 me che diedero gli Apostoli per mezzo tuo nostro Divin
 Maestro, de santi e de martiri di penitente mondo non
 ne vuol più sapere, anzi peggio, il mondo ama onore e
 rischio il vizio pel trionfo, e va ingolfarsi nelle cose
 oserissime esecrando tendendo di scoronare la bellez-
 za purissima laurea della tua Divinità in culto
 più abominabile esecrando non potrebbe l'uomo nel
 l'animo truce inventare un delitto tanto enorme).

Marzo 5. Gran Madre di Dio adoro quella mano Divina che ti fece
 tanto sublime adorna delle più belle e gloriose virtù sempre
 mischi i poveri peccatori e servi tuoi fedeli l'uno e l'altro
 e colla pietosa malizia da questa misera terra